



FONDAZIONE  
OPERA PIA CAUSA

SCUOLA DELL'INFANZIA  
SAN FRANCESCO

**“TRA CIELO E TERRA :  
UN MONDO DA SCOPRIRE”**

P.O.F.  
( PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA )

ANNO SCOLASTICO 2013 - 14



# INTRODUZIONE

Il Piano dell'offerta formativa è il documento distintivo della Fondazione, nel quale vengono definiti gli obiettivi da raggiungere, attraverso una serie di attività didattiche, in cui il bambino si trova al centro del processo di apprendimento e di insegnamento. Esso tiene in considerazione la realtà socio – culturale e religiosa in cui l'istituto opera, le esigenze dei piccoli e delle loro famiglie, la disponibilità delle risorse.

Attraverso questo documento la scuola rende il più possibile trasparente il suo operato e si impegna responsabilmente nei confronti dei risultati che produce.

La scuola si propone di far giungere tutti i suoi allievi ai traguardi formativi prefissati, attraverso percorsi differenziati, tenendo in considerazione e rispettando le caratteristiche individuali.

## BISOGNI

Dalla lettura del territorio e dall'analisi dell'utenza, sono stati individuati bisogni da parte degli alunni e dei genitori, cui si associano, non ultimi, quelli dei docenti.

### BISOGNI DEGLI ALUNNI

- Stare bene a scuola.
- Ascolto, relazioni positive, autostima.
- Rispetto dei tempi di crescita.
- Possesso delle chiavi interpretative della realtà.
- Spazi accoglienti ed attrezzati.
- Conoscenza e rispetto della diversità.
- Stili educativi coerenti e costanti nel tempo .

### BISOGNI DEI DOCENTI

- Formazione permanente.
- Strumenti efficaci e strutture adeguate.
- Sinergie operative con altri servizi educativi.

### BISOGNI DEI GENITORI

- Crescita armonica e formazione integrale del bambino.
- Professionalità dei docenti.
- Coinvolgimento e partecipazione alla vita della scuola.



## I BAMBINI E I LORO DIRITTI

Il bambino deve poter usufruire di tutti " I diritti " enunciati dalla Dichiarazione dell'O.N.U. che si sintetizzano in quello di "godere" di uno sviluppo armonico ed integrale del corpo e della mente.

Questo implica, e citiamo direttamente dagli Orientamenti:

*1. Il riconoscimento delle esigenze materiali (cibo, casa, salute ....):*

*2. Il riconoscimento delle esigenze non materiali, che si configurano:*

*• nella costante attenzione e disponibilità da parte degli adulti;*

*• nella stabilità e positività delle relazioni;*

*• nell'accesso a più ricche interazioni sociali;*

*• nell'acquisizione di conoscenze e competenze, nella possibilità di esplorazione , di scoperta, di partecipazione e di comunicazione;*

*• nella conquista dell'autonomia;*

*• nella capacità di conferire senso alle esperienze.*

*Il tutto in un clima di affettività positiva e giocosità ludica.*

# SCELTE EDUCATIVE

La scuola dell'infanzia si pone in continuità, con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambienti di vita.

\*La continuità orizzontale, con la famiglia, risulta indispensabile per una conoscenza approfondita del bambino; essa si può svolgere attraverso una serie di incontri e colloqui con i genitori.

\*La continuità verticale, cioè il raccordo fra asilo nido – scuola dell'infanzia – scuola primaria, sarà importante per avviare iniziative di collaborazione, come ad esempio il passaggio di informazioni tra i vari ordini.

L'educazione religiosa viene attuata dalle insegnanti di sezione che sottolineano i momenti più importanti del calendario cattolico.

Per i bambini dell'ultimo anno verrà fatto un percorso più mirato dalle catechiste della parrocchia, esperienza portata avanti già da anni e importante per il rafforzamento dei loro principi morali.



## RISORSE

### UMANE E PROFESSIONALI

Alunni materna n°45

Insegnanti n°2 full-time e n°2 part-time

Insegnante d'inglese

Operatrici scolastiche n°2

### STRUTTURALI

Aule n°2 per la materna

Aula n°1 per l'educazione psicomotoria e le attività ludiche

Refettorio

Giardino attrezzato

Segreteria

Servizi igienici per la materna

Servizio adulto con doccia

# ANNO SCOLASTICO 2013- 2014

## PROGRAMMAZIONE

### PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA



## PROGETTO ACCOGLIENZA

### L'ARRIVO A SCUOLA, L'INSERIMENTO

L'inizio del percorso scolastico rappresenta per bambini e genitori un'esperienza significativa che investe la sfera delle emozioni. E' carica di aspettative, e a volte, di ansie e paure. La scuola è consapevole dell'importanza di tale momento e pertanto si pone il compito di "organizzare" e "monitorare" questo delicato passaggio cercando di creare un "clima" adatto ad accogliere adeguatamente ogni bambino e i suoi genitori.

Questa delicata fase della vita scolastica è particolarmente evidente all'inizio del percorso scolastico ma, riguarda la quotidianità della scuola ed interviene nell'arco dell'anno ogni mattina all'ingresso a scuola, o quando un bambino fa ritorno a scuola dopo un periodo di malattia o di vacanza.

Viste le considerazioni sopra emerse si può parlare di un Progetto Accoglienza rivolto a tutti i bambini.

### FINALITA'

- Favorire l'inserimento nel nuovo contesto-scuola dei nuovi iscritti e rendere piacevole il ritorno a scuola per coloro che hanno già frequentato creando un clima di accettazione e promozione dell'individualità di ciascun bambino-alunno.
- Agevolare i bambini e i loro genitori nelle relazioni con i coetanei e gli adulti.
- Motivare, interessare e invogliare i bambini a venire a scuola.
- Creare continuità educativa come raccordo tra scuola e famiglia progettando e favorendo un percorso formativo che parta dai bisogni educativi dei bambini e valorizzi le esperienze pregresse dei loro vissuti.

# PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

*“Per ogni bambino o bambina, la scuola dell’infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza, della cittadinanza”.*

La scuola si propone di raggiungere tali finalità attraverso “un curricolo esplicito” capace di mediare tra l’esigenza di rispettare la maturazione spontanea del bambino stesso e quella di intervenire con una programmazione di apprendimenti finalizzati allo sviluppo.

Sulla base di tali premesse, la nostra scuola dell’infanzia si propone di raggiungere i seguenti obiettivi formativi generali proposti dagli orientamenti ministeriali:

## 1. CONSOLIDARE L’ IDENTITA':

- Consolidare atteggiamenti di sicurezza;
- Valorizzare la stima di sé;
- Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità;
- Vivere positivamente dinamiche affettive ed emotive;
- Riconoscere e rispettare l’identità degli altri;
- Controllare emozioni e sentimenti;
- Farsi sensibile ai sentimenti degli altri;
- Condividere i valori della comunità.

## 2. SVILUPPARE L’AUTONOMIA:

- Gestire se stesso e le proprie cose;
- Interagire autonomamente con gli altri;
- Compiere scelte autonome;
- Interiorizzare e rispettare i valori condivisi;
- Riflettere sui valori di libertà, rispetto di sé, degli altri e dell’ambiente;
- Confrontarsi con gli altri e modificare la propria visione.

## 3. ACQUISIRE COMPETENZA:

- Trovare soluzioni ai problemi;
- Sviluppare le capacità necessarie per comprendere;
- Rielaborare e comunicare conoscenze;
- Comprendere messaggi, testi in linguaggi diversi (immagini, parole);
- Produrre messaggi e testi mediante linguaggi diversi;
- Valorizzare l’intuizione;
- Rafforzare l’immaginazione e l’intelligenza creative;
- Sviluppare il senso estetico
- Consolidare il pensiero scientifico e logico-matematico.



Per la realizzazione programmatica delle finalità e per lo sviluppo dei campi di esperienza le insegnanti si impegnano a:

1. valorizzare il gioco come fonte di apprendimento e come momento di relazione interpersonale significativa;
2. promuovere nei bambini l'esplorazione e la ricerca, basandosi sulla sua naturale curiosità e dando rilievo "al fare" e alle esperienze dirette;
3. favorire la vita di relazione come modalità attraverso cui svolgere molti giochi e molte esplorazioni;
4. predisporre strategie, strumenti e mezzi per avviare ad una graduale organizzazione mentale delle conoscenze che via via vengono acquisite e/o arricchite;
5. osservare in modo occasionale o sistematico per valutare le esigenze del bambino modulando gli interventi sui suoi ritmi di sviluppo e modi privilegiati di intervento;
6. progettare in maniera aperta, flessibile per stimolare tutte le possibilità, i linguaggi e le forme di intelligenza;
7. documentare quello che si svolge nella scuola per offrire l'opportunità ai bambini di rendersi conto delle proprie conquiste, ai diversi soggetti della comunità educativa, possibilità di riflessione e confronto;
8. valutare: inizialmente per delineare le capacità con cui il bambino accede alla scuola dell'infanzia; in itinere per riequilibrare e personalizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento; con un bilancio finale, per analizzare gli esiti formativi conseguiti dai bambini, qualità dell'attività educativa e didattica proposta e il significato complessivo dell'esperienza scolastica vissuta.

Le attività di valutazione dei progressi del bambino saranno effettuate:

- mediante osservazioni sistematiche e/o occasionali,
- prove oggettive,
- schede di verifica,
- fra insegnanti: con scambi di osservazioni, esperienze, verifiche del lavoro svolto.

# I CAMPI DI ESPERIENZA

*"Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo... attraverso i campi d'esperienza nei quali si delineano i "saperi disciplinari e i loro alfabeti". (dalle Indicazioni Nazionali)*

I campi d'esperienza e gli obiettivi formativi generali relativi a ciascun campo che quest'anno vogliamo raggiungere sono:

## IL SE E L'ALTRO

### **L'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini**

- rispettare, aiutare, ascoltare gli altri
- rispettare l'ambiente
- rafforzare la propria identità
- riflettere sugli atteggiamenti diversi degli altri
- cogliere uguaglianze e differenze
- discutere e condividere regole e piani d'azione
- vivere il piacere di "fare insieme"
- conoscere i luoghi più significativi della città
- accogliere la diversità
- discutere e superare eventuali paure
- esprimere i propri sentimenti con linguaggi diversi
- valorizzare atteggiamenti di generosità, gratitudine
- interrogarsi sul senso della vita (come ero, come sono, come diventerò)
- riflettere su alcune manifestazioni di non rispetto che possono "disturbare" gli altri

## IL CORPO IN MOVIMENTO

### **Identità, autonomia, salute**

- interiorizzare, precisare e rappresentare lo schema corporeo
- sviluppare la motricità globale e fine
- muoversi nello spazio con destrezza e agilità
- coordinare i movimenti
- muoversi da soli e in gruppo seguendo stimoli musicali diversi
- esprimersi in base ad indicazioni date
- curare la salute del proprio corpo rispettando regole di igiene e pulizia personale
- alimentarsi correttamente
- drammatizzare emozioni e sentimenti.



## L'ARTE, LA MUSICA E I MEDIA

### Linguaggi, creatività, espressione

- disegnare e dipingere all'inizio per "lasciare traccia di sé" e dopo per dare forma e colore alla realtà e alle esperienze
- sperimentare in maniera creativa vari materiali e diverse tecniche
- sviluppare l'inventiva e la creatività espressiva uscendo dagli stereotipi e dalla ripetitività
- sperimentare diverse forme di espressione artistica
- riprodurre e inventare suoni e rumori, usando diversi materiali
- cantare da soli e in gruppo
- usare e costruire semplici strumenti musicali
- coordinare suoni e ritmi con il gruppo
- avvicinarsi ai linguaggi multimediali.

## I DISCORSI E LE PAROLE

### Comunicazione, lingua e cultura

- parlare con ricchezza di vocaboli e in modo adeguato alla propria età
- descrivere oggetti, situazioni, immagini
- raccontare esperienze vissute e semplici storie
- dialogare scambiandosi domande e informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti
- rafforzare la fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione
- ascoltare e comprendere semplici testi, resoconti di eventi
- distinguere i segni della parola, del numero
- sperimentare forme di lettura e scrittura spontanee

## NUMERI E SPAZIO, FENOMENI E VIVENTI

### La conoscenza del mondo

- attività volte ad organizzare le posizioni di oggetti e persone nello spazio
- affinare i cinque sensi
- combinare e riconoscere colori e sfumature
- abbinare e definire correttamente oggetti in base a criteri dati
- quantificare oggetti, immagini, persone e valutare le quantità (Piaget)
- contare e numerare
- raggruppare e classificare elementi per colore, forma, grandezza, spessore, ecc.
- fare corrispondenze quantitative e simboli numerici
- sviluppare, attraverso il gioco, il pensiero logico
- riconoscere il prima, il dopo e ricostruire ed elaborare seriazioni.
- utilizzare orologi, calendari per scandire il tempo



# ATELIERS CREATIVI

Gli ateliers sono associati ai progetti, alle festività e alle ricorrenze e includono lavori di costruzione, di manipolazione oltre all'attività grafica e pittorica, lasciando libero sfogo alla fantasia creatrice di ogni bambino attraverso l'utilizzo dei materiali più disparati:

- dalla plastilina alla pasta di sale,
- dall'acqua alla sabbia,
- dalla carta velina alla carta pesta,
- dai colori a dita agli acquerelli...

In linea generale gli ateliers:

- fungono da supporto alle attività delineate dai progetti
- vengono programmati come momenti ludici individuali o di gruppo
- coinvolgono i bambini, in occasione delle feste, in lavori di organizzazione e programmazioni particolari, e nella costruzione degli addobbi e degli elaborati grafici esposti nella scuola.



L'uso di supporti multimediali sarà utilizzato per sostenere i progetti e le attività.

# “PORTI UN LIBRO NE LEGGI CENTO”

## ATTIVITA' DI PRESTALIBRO



...leggere aiuta ad essere migliori nella vita e assicura un positivo inserimento nella società dei saperi al bambino di oggi e all'adulto di domani che, grazie a questa esperienza, a sua volta leggerà ai propri figli...

Il libro è uno strumento prezioso e importante nella vita di un bambino, soprattutto in questo momento del suo percorso poiché lo induce ad un accrescimento della fantasia e della creatività; favorisce le capacità logiche e linguistiche, oltre a sviluppare l'attenzione e la concentrazione.

Il libro, quindi, non è solo “nutrimento per la mente”, ma nutre l'anima, allena l'emotività, fa scoprire sentimenti e consolida nel bambino l'abitudine a leggere.

Durante quest'anno scolastico verrà attivato il progetto “Porti un libro ne leggi cento”.

Tutti i bambini della scuola dell'infanzia potranno accedere a questa attività tramite la donazione di un libro che andrà a incrementare i testi della nostra biblioteca, e gli permetterà di prenderne di volta in volta uno a scelta da portare a casa e leggere in compagnia dei genitori.

Il libro verrà riconsegnato a scuola dal bambino stesso che potrà così accedere ad altre letture.



Le finalità di questo progetto riguardano soprattutto:

- Educare i bambini all'ascolto, all'attenzione, alla comprensione
- Promuovere il piacere alla lettura
- Considerare il libro come oggetto amico di avventure
- Scoprire il significato simbolico del libro
- Coinvolgere le famiglie nel piacere della lettura e nell'attività del prestito
- Sviluppare la fantasia
- Rispettare il libro come oggetto in se stesso

Contemporaneamente all'attività di presta libro, verrà avviato dalle insegnanti un laboratorio su fiabe o favole durante tutto l'anno scolastico che aiuteranno i bambini non solo nello sviluppo delle competenze sopra elencate, ma anche:

- Elaborare e raccontare semplici testi
- Utilizzare diversi linguaggi per comunicare stati d'animo, sentimenti ed emozioni
- Prestare attenzione ai discorsi degli altri e rispettare i loro punti di vista
- Raccontare un vissuto personale in riferimento al racconto
- Inventare il finale di una storia sconosciuta
- Elaborare in modo creativo le storie e i racconti
- Individuare e descrivere i personaggi, l'ambiente e il contesto
- Stimolare la memoria
- Favorire gli scambi di idee

Alla fine, come documentazione, verranno realizzati cartelloni, libri e allestimenti scenici che coinvolgeranno tutti i bambini partecipanti.



INSEGNANTI RESPONSABILI: SCIMONE IRENE  
ZINERCO TATIANA

# ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

L'entrata è prevista dalle ore 7,30 alle ore 9.30;

l'uscita dalle ore 16.00 alle ore 17.45.

Sono previste anche due uscite anticipate dalle ore 11.30 alle ore 12.00 e dalle ore 13.00 alle ore 14.00.

## **La giornata scolastica si articola in:**

- Accoglienza in salone o in aula e gioco libero (possibilità di scambiare informazioni utili tra insegnanti e genitori)
- Attività di sezione in base alla programmazione alternata con il laboratorio d'inglese
- Pulizia personale e preparazione al pranzo (ore 11,30)
- Pranzo (ore 12,00)
- Attività extra- curricolari nel pomeriggio nelle giornate previste
- Attività pomeridiane: ricreazione in salone, se possibile in giardino o per dar un momento di tranquillità ai bambini attività guidate,( narrazione e/o canti in classe)
- Pulizia personale e preparazione alla merenda (ore 15,00)
- Merenda (ore 15,30)
- Ore 16,00 uscita e gioco libero in salone o nelle aule  
(i tempi per le varie attività sono flessibili in base alla programmazione)



# VERIFICHE



## L'OSSERVAZIONE

⊇ L'osservazione, occasionale e sistematica, è sicuramente, all'interno della Scuola dell'Infanzia, lo strumento di valutazione più valido per l'insegnante, poiché consente di individuare le caratteristiche e le esigenze, non solo di ogni bambino ma soprattutto del gruppo classe, in modo da permettere di adattare l'offerta didattica proposta, all'inizio dell'anno, sul reale andamento, sui bisogni e le necessità che si presentano di volta in volta.

⊇ Accanto ad una "osservazione occasionale" che le insegnanti adottano quotidianamente e che aiuta ad assumere informazioni, è possibile prevedere momenti e spazi di "osservazione mirata", documentata attraverso griglie d'osservazione, scegliendo a priori uno o più focus di attenzione.

⊇ Altro elemento per la conoscenza dei bambini è l'osservazione dei loro elaborati grafici, che già dalle fasi dello scarabocchio sono elementi oggettivi dello sviluppo intellettuale del bambino.

Nella scuola dell'infanzia le "competenze" raggiungibili riguardano il possesso di un insieme di abilità, di conoscenze e di atteggiamenti affettivi adeguati. Preme sottolineare che, ogni bambino è e rimane un soggetto unico, con un proprio stile, una propria personalità e un proprio bagaglio socio-culturale e familiare.

La programmazione operativa verrà monitorata regolarmente da schede di lavoro che verranno esposte nella bacheca della scuola e messe singolarmente nel quaderno di ogni bimbo.

I contenuti e le conoscenze non dovranno restare elementi disgiunti dall'esperienza del bambino, ma dovranno essere il più possibile integrati con i bisogni di crescita e la realtà socio-ambientale del bambino.

La progettazione didattica è quindi complessa ma creativa, aperta e flessibile in modo da lasciare spazio ad operazioni di personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

## VALUTAZIONE DELLA QUALITA' FORMATIVA

Al fine di valutare e monitorare la qualità dell'offerta formativa, si individuano i seguenti strumenti di controllo:

- analisi della congruenza tra obiettivi predeterminati e risultati raggiunti;
- obiettivi a breve termine da valutare periodicamente e obiettivi a lungo termine da valutare nella verifica finale;
- l'osservazione, sia occasionale che sistematica, risulta essere un momento indispensabile del processo educativo – didattico, essa consente la verifica del percorso educativo e permette di riequilibrarlo in ogni momento rispetto alle risposte del bambino.
- autoanalisi degli insegnanti in incontri di gruppo;
- incontri di discussione collegiale tra il gruppo insegnanti e la direttrice;

## SERVIZIO MENSA

La mensa è fornita dalla "Catering Più" con menù proposto da una loro dietista (sottoposto al controllo A.S.L.) e visionato dal medico della scuola. Gli alimenti variano su quattro settimane, con rotazione stagionale, ed è esposto al pubblico (ogni variazione verrà prontamente comunicata) .





La partecipazione dei genitori alla vita scolastica si attua attraverso:

Due assemblee d'istituto:

- la prima si terrà entro la prima settimana di ottobre, fuori dall'orario scolastico, con la sola presenza dei genitori, dove è prevista anche la consegna del piano dell'offerta formativa delle scuole con la relativa programmazione educativo-didattica.
- La seconda a fine anno, dove verrà presentata la verifica del lavoro svolto e la consegna degli elaborati dei bambini.

Riunioni di sezione programmate con l'insegnante , non solo per la conoscenza approfondita del bambino, ma anche per offrire la possibilità di confrontarsi sulle scelte pedagogiche e sulle strategie educative adottate.

Comunicazioni via e-mail puntuali ai genitori per garantire un'informazione costante e tempestiva sui temi di interesse generale e su aspetti di carattere individuale.

Partecipazione agli organi della scuola, con elezione (ogni due anni) di un rappresentante di sezione.

Partecipazione dei genitori alle feste che la scuola organizza in occasione del S. Natale e per la fine dell'anno scolastico.

Altro momento di collaborazione sono le uscite didattiche, dove i genitori possono partecipare per dare un loro contributo di assistenza e la presenza alla gita didattica che per tradizione la scuola organizza nel mese di maggio.

**FINE**